

Cimini Bluegreen Sporting Club Riaprire i Punti Verdi Qualità da

Parte l'azione di recupero e valorizzazione degli ex Punti Verdi Qualità, a partire dalla Città del Rugby di Spinaceto Sud. Sul sito di Roma Capitale è stato pubblicato l'avviso pubblico esplorativo con cui si procederà a una "consultazione preliminare di mercato", per l'arizzazione di proposte per la riqualificazione e il riuso degli immobili di proprietà comunale presenti nell'ex PVQ del IX Municipio, la cui concessione è stata nel tempo revocata. Si vuole ridare vita all'area pubblica dell'ex Città del Rugby di Spinaceto, un'ampia zona (circa 300 mila metri quadri) con immobili in stato di abbandono e vandalizzati da riqualificare, garantendo anche la manutenzione e la fruibilità delle aree verdi. Obiettivo dell'avviso esplorativo, raccogliere proposte di recupero per la valorizzazione dell'area e dell'ambiente urbano circostante, per una maggiore accessibilità ai servizi per i cittadini con il raggiungimento di nuovi standard di qualità sociale e ambientale. Le proposte, i suggerimenti, le soluzioni tecnico gestionali cui far riferimento la consultazione di mercato, possono essere presentate entro mezzanotte di venerdì 23 ottobre 2020. Per ottenere maggiori informazioni è invece possibile scrivere all'indirizzo puntiverde@comune.roma.it. L'amministrazione Capitolina le valuterà e stabilirà successivamente come realizzare il bando. Fermo restando che, i contributi inviati, "non devono essere vincolate alle preesistenti previsioni progettuali ed è lasciata libertà all'inventiva degli aderenti all'iniziativa" ha spiegato l'assessore capitolino al Patrimonio Valentina Vivarelli. I punti verde qualità sono aree verdi di proprietà di Roma Capitale, che l'amministrazione ha lasciato in concessione ai privati, senza alcun bando di gara, per trentatré anni. Gli imprenditori, in cambio della manutenzione del verde, potevano così avviare delle attività commerciali. Per farle partire, queste società private - spesso con solo 10 mila euro di capitale sociale - hanno potuto disporre di prestiti milionari. Il Comune infatti si è impegnato con due istituti di credito, garantendo il 95% degli importi necessari per realizzare tali impianti.

Abbiamo interpellato Massimo Cimini, uno dei titolari del Bluegreen Sporting Club.

"Una vicenda naufragata per colpe non imputabili all'Amministrazione Politica dell'epoca che ho vissuto in prima persona in qualità proprio di Consigliere di Roma Capitale al Municipio Eur e che solo in questi giorni sembra tornare all'onore della cronaca, ma soprattutto all'attenzione degli Organi Capitolini. Da gestore di Centri Sportivi pubblici e privati sul territorio di Roma e dei Castelli non potrò che proporre di nuovo quello che ho proposto già tanti anni fa nelle sedi opportune alla presenza degli Uffici demandati a decidere ovvero la necessità di "spacchettare" per così dire e comunque dividere ogni Punto Verde Qualità a partire da quello di Spinaceto in tre bandi diversi: uno per i due campi di calcio a otto, per il campo da calcio a undici e la foresteria, uno per la palestra e la piscina ed i corner shop con annesso punto ristoro, ed uno per pista di pattinaggio con annesso il secondo punto ristoro. Solo una divisione in tre aree tra loro collegate ma separate da un punto di vista amministrativo e gestionale consentirebbe all'Amministrazione di pubblicare un bando, anzi tre, ai quali sarebbe per gli Imprenditori del settore sportivo partecipare in quanto economicamente "capaci" di versare non solo le indispensabili garanzie ma anche far fronte alle spese ordinarie in tema di manutenzioni, utenze, e così via". Così Massimo Cimini, attualmente uno dei Titolari del "Bluegreen Sporting Club" dei Castelli Romani oltre che di alcune strutture di ristorazione ed eventistica a Roma.



